

Cultura

15 Maggio 2026

Il ministro Alessandro Giuli visita i Musei Byron e del Risorgimento: «Grato e ammirato da tanta bellezza»

È stata una giornata interamente dedicata al patrimonio artistico e culturale della città. Barattoni e Sbaraglia: «Orgogliosi dell'apprezzamento dimostrato»



15 Maggio 2026

«Grato, ammirato e mai pago di tanta cultura, bellezza, e ospitalità. Con affetto. Alessandro Giuli». Lo ha scritto il ministro della Cultura Alessandro Giuli sul libro degli ospiti, all'uscita della visita ai Musei Byron e del Risorgimento, accompagnato dal presidente della Cassa di Ravenna e ideatore dei Musei, Antonio Patuelli, dalla signora Giulia Patuelli, dalla presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Falconi Mazzotti, dal vice presidente Franco Gabici, dal segretario generale Giancarlo Bagnariol, dalla direttrice dei Musei Alberta Fabbri e, tra le autorità presenti, dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, dal prefetto Raffaele Ricciardi e dalla soprintendente di Ravenna Federica Gonzato.

Il Ministro si è trattenuto a lungo nelle singole sale, dichiarandosi più volte affascinato: ha attivato più volte le singole interattività, in particolare con i contenuti multimediali delle opere di Byron, rivolgendo molte domande sui cimeli e sulla ricostruzione storica, in particolare sui documenti che attestano il legame di Byron con la Carboneria.

Alla fine il ministro Giuli non ha nascosto la sua ammirazione sia per le ricchissime collezioni di opere prime, cimeli, documenti e testimonianze esposte, sia per il linguaggio museografico e le narrazioni multimediali, tra le più moderne e inclusive al mondo: la sua visita, che si è protratta a lungo nonostante l'agenda fittissima di impegni, è poi proseguita con una visita alla Tomba di Dante e ai Chiostrì Danteschi, sempre guidato dalla Presidente della Fondazione Falconi Mazzotti.

È stata una giornata interamente dedicata al patrimonio artistico e culturale della città quella che il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha trascorso oggi a Ravenna.

Nel corso delle numerose tappe della visita, il Ministro ha raggiunto la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, il Museo Nazionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, i Musei Byron e del Risorgimento, i Chiostrì Francescani e il Mausoleo di Teodorico. Per quanto riguarda i luoghi

del patrimonio culturale comunale, la visita ha interessato la Tomba di Dante, la Biblioteca Classense e il Museo d'arte della città di Ravenna.

Il Ministro ha espresso grande apprezzamento per il patrimonio storico, artistico, museale e monumentale ravennate.

«Siamo molto orgogliosi – dichiarano il sindaco Alessandro Barattoni e l'assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia che l'hanno affiancato nella visita – dell'apprezzamento dimostrato dal ministro Giuli nei confronti della nostra città. La sua visita, lunga e approfondita, gli ha permesso di conoscere e ammirare tanti luoghi della cultura ravennate. Salutandoci, ci ha promesso che tornerà presto e ci ha fatto molto piacere poterlo accompagnare al Mar, mostrandogli in anteprima l'allestimento della Galleria Roversi.

Per noi è stato inoltre particolarmente importante confrontarci sul futuro dell'insegnamento del mosaico a Ravenna e richiamare la sua attenzione su questo tema, così come sulla necessità di sostegno e collaborazione per far crescere ulteriormente le progettualità dedicate al mosaico e la Biennale. Il dialogo con il Ministro è stato infine l'occasione per ribadire l'importanza dell'accordo di valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico ravennate tra Ministero, Regione, Provincia e Comune, uno strumento innovativo e strategico per promuovere in maniera unitaria il patrimonio culturale della città.

Quello di oggi è stato quindi un arrivederci, nella convinzione che possano essere numerose e preziose anche in futuro le occasioni di dialogo e confronto nell'interesse della nostra meravigliosa città».

□